

**LUISA BOCCHIETTO (ADI)**

**Cosa fa bene al sistema?  
Meno progetti virtuali**

Più realtà, meno prodotti immaginari. Al di là dei progetti e delle iniziative cittadine «che fanno bene al design italiano», la formula di Luisa Bocchietto, presidente dell'Adi (Associazione per il disegno industriale), perché il sistema funzioni davvero è quella «della selezione e della semplicità dei lavori».

**Domanda. Presidente, tempo fa su questo giornale il provocatore Oliviero Toscani disse della Milano del design che è «roba da ricchi in quattro vie da ricchi». Qualcosa è cambiato?**

**R.** L'idea che sia un lusso è stata spinta negli anni '90. Fare design oggi significa dare la maggior bellezza progettuale alla più grande quantità di persone.

**D. Però non tutto è a portata di mano..**

**R.** È vero e infatti esiste Ikea o anche aziende come Kartell che hanno portato la creatività su un piano ragionevole. Ma le creazioni, in generale, sono la nostra arte contemporanea. È giusto

investire anche a prezzi più alti.

**D. Cosa fa male al design in Italia?**

**R.** Io sono molto dura a riguardo. Penso, per esempio, che negli ultimi anni c'è stato contrabbandato come design ciò che non esisteva. I rendering di non-prodotti che non sono mai entrati in produzione. C'è un affollamento che crea confusione.

**D. Come Adi smistate i progetti del Compasso d'oro e anche l'Adi index sembra un po' affollato...**

**R.** Sì, ma è ogni tre anni e su oltre 3mila prodotti solo 15 alla fine hanno una menzione. Comunque, quest'anno anche avere tre poltrone al Compasso forse è stato troppo, ser-

ve un ridimensionamento generale. Come ai Saloni, non si può pensare che ci sia una sedia nuova ogni anno, così si banalizza il design. La crisi però sta rimescolando bene le carte.

**D. Dove sta la giusta via di mezzo in questo settore?**

**R.** Dipende dalla visione che si vuole avere: alla maniera anglosassone il design è anche marketing; alla maniera italiana è una scommessa. Ma basta vedere ciò che è nelle case degli italiani e molto spesso sono cose fatta 50anni fa e sempre attuali.



Luisa Bocchietto

riproduzione

riservata

